

Il testo espositivo e le mappe mentali

• Per facilitare la comprensione dei testi espositivi da parte degli alunni si possono adottare diverse strategie: individuare le parole chiave, suddividere il testo in blocchetti e assegnare un titolo a ogni blocchetto, schematizzare i contenuti attraverso grafici, tabelle o mappe.

In questo quadro le mappe mentali risultano particolarmente efficaci come strumenti per riorganizzare i contenuti e rinforzare la memoria visiva.

Per creare una mappa mentale si parte dal centro e si individuano gli argomenti principali rispetto ai quali la mappa mentale verrà sviluppata; tali argomenti costituiscono i rami di primo livello della mappa. In un secondo momento, se necessario, ogni ramo può essere descritto in modo più dettagliato con rami di livello successivo.

• **Come intervenire.** Se gli alunni si confrontano per la prima volta con le mappe mentali, facciamo in modo di fornirne alcune già organizzate ma incomplete e invitiamo i bambini a completarle tenendo come traccia il testo espositivo a cui si riferiscono.

All'inizio possiamo presentare mappe fatte di sole immagini, come nella [scheda 11](#), poi singole parole chiave e infine brevi frasi che sintetizzino ed esprimano concetti (su www.lavitascolastica.it > **Didattica** le [schede 12 e 13](#)).

Quando saranno gli alunni a creare autonomamente le prime mappe mentali stimoliamoli a utilizzare qualsiasi elemento evocativo attraverso la libera associazione mentale: immagini, colori, simboli.

Daniela Masucci